

RISTRUTTURAZIONE**Il caldo luglio di Micciché per Sirti**

Lo slittamento della firma degli accordi per la ristrutturazione della Sirti potrebbe essere un lungo del previsto: l'intesa, di fatto già raggiunta, sarebbe tornata in alto mare. La principale società italiana fornitore di componenti e sistemi per le reti tlc è alle prese con la riorganizzazione dei debiti sotto la regia di Gaetano Micciché

(nella foto), il direttore generale di Intesa Sanpaolo e amministratore delegato di Banca Imi, che deve trasformare l'esposizione da 40 milioni in un prestito convertendo a 5 anni. L'accordo prevede la ricapitalizzazione da 107 milioni della holding Hiit, che controlla il 100% di Sirti, da parte di fondi cosiddetti mezzanini fino a due terzi; e dai vecchi soci per la quota rimanente. Hiit dovrà poi capitalizzare Sirti con 40 milioni. Dall'operazione si è sfilata Euraleo (holding di investimenti paritetica tra Eurazeo e Banca Leonardo). Ma nelle ultime ore sembra che anche altri dettagli richiedano di essere sistemati.

**Banche, domani gli stress test
Ma per l'Fmi non bastano**

**LA PARTENZA
E' ANDARE
IN SICURTÀ**

€ 107.200.000

SIRTI

Intesa Sanpaolo